

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 13 febbraio 2026

In Aosta, il giorno tredici (13) del mese di febbraio dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **151** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE DEL CENTRO UNIFICATO DI RICERCA SCIENTIFICA DELLA VALLE D'AOSTA.

L'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy, richiama i seguenti documenti recanti disposizioni in ordine al sistema della ricerca in Valle d'Aosta:

- Strategia di Specializzazione Intelligente della Valle d'Aosta 2021-2027 (S3VdA), approvata con DGR n. 1673 del 13 dicembre 2021, da cui è emerso che la dimensione ridotta e la frammentazione dei centri di ricerca presenti sul territorio, alcuni dei quali rappresentano delle eccellenze, sono elementi che limitano la capacità di dare vita ad un ecosistema della ricerca e dell'innovazione competitivo;
- Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2026-2028 (DEFr) della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 17 dicembre 2025 (oggetto n. 117/XVII), che confermando, tra gli obiettivi strategici, la creazione del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta (di seguito anche Centro), in particolare dispone, per il 2026, che vengano identificate le risorse finanziarie necessarie per giungere alla creazione del Centro.

Ricorda che tra le competenze della Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale rientra la promozione, in collaborazione con le altre strutture regionali competenti per materia, della creazione di un centro unico regionale per la ricerca, al fine di rafforzare il sistema di ricerca regionale e di superare le principali criticità del settore garantendo, da un lato, la valorizzazione delle realtà già esistenti sul territorio e, dall'altro, il rafforzamento delle risorse umane ivi impiegate.

Richiama i seguenti atti riguardanti il percorso amministrativo avviato per addivenire alla costituzione del Centro:

- deliberazione della Giunta regionale n. 456 in data 18 aprile 2025, concernente la presa d'atto degli esiti dello studio redatto nell'ambito del servizio di consulenza specialistica per le attività propedeutiche alla creazione del Centro unificato di ricerca scientifica della Valle d'Aosta affidato dalla Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale alla società Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B., dando atto che tale d.G.r. ha, tra l'altro, demandato a successivi atti di indirizzo politico-amministrativo la decisione in ordine alla prosecuzione dell'iter amministrativo per addivenire alla creazione del Centro;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1161 in data 13 agosto 2025, recante l'istituzione di un Tavolo di lavoro tecnico (di seguito Tavolo tecnico) nell'ambito delle attività propedeutiche alla costituzione del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta, composto da:
 - Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale, con il ruolo di coordinamento;
 - Struttura referente per le attività svolte dalla Fondazione Montagna Sicura, ad oggi Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
 - Struttura referente per le attività svolte dalla Fondazione Clément Fillietroz, ad oggi Struttura attività culturali del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;
 - Struttura referente per le attività svolte dall'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Valle d'Aosta, ad oggi Dipartimento ambiente;
 - Struttura referente in materia di energia, ad oggi Struttura sviluppo energetico sostenibile del Dipartimento sviluppo economico ed energia.

Fa presente che, nell'ambito del lavoro svolto dalla società Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B., l'attività di analisi del contesto di partenza e di sviluppo degli scenari evolutivi si è caratterizzata come percorso partecipativo, in cui è stato garantito un raccordo costante tra i vari soggetti coinvolti e da cui è, tra l'altro, emerso in particolare l'interesse della Fondazione Montagna Sicura e della Fondazione

Clément Fillietroz ad avviare l'iter per la costituzione del Centro.

Informa che i lavori del Tavolo tecnico si sono proficuamente svolti nel corso dei mesi da settembre 2025 a gennaio 2026 e continueranno nel corso dell'anno corrente, e oltre se necessario, per addivenire al disegno di legge regionale che darà il via al processo di costituzione del Centro unificato.

Informa altresì che i lavori del Tavolo tecnico hanno comportato il coinvolgimento di ulteriori Strutture regionali a supporto su tematiche legislative e afferenti agli enti partecipati.

Fa presente che, dalle analisi condotte, è emerso che:

- la costituzione del Centro dev'essere avviata mediante un'operazione di fusione tra i due enti che presentano maggiori punti di contatto e risultano, ad oggi, maggiormente pronti, ossia la Fondazione Montagna Sicura e la Fondazione Clément Fillietroz, per poi coinvolgere progressivamente gli altri enti operanti nel settore della ricerca scientifica sul territorio regionale, anche mediante accordi di collaborazione;
- i rapporti in essere in capo alla Fondazione Montagna Sicura (contratti/convenzioni/protocolli/accreditamenti con la pubblica amministrazione e con soggetti terzi) sono particolarmente numerosi e meritevoli di attenzione, poiché in talune circostanze risultano:
 - determinanti per il regolare svolgimento di attività per conto della Regione;
 - sussistenti nei confronti di soggetti di elevata caratura nazionale e internazionale;
- dal punto di vista economico e patrimoniale, la Fondazione Montagna Sicura gestisce un'attività di portata più ampia rispetto alla Fondazione Clément Fillietroz, con i seguenti dati di bilancio:
 - Conto Economico previsionale 2026 – pareggio di bilancio:
 - FMS 2,9 milioni di euro, a fronte di 160 mila euro di contributi da parte dei soci;
 - FCF 934 mila euro, a fronte di 382 mila euro di contributi da parte dei soci;
 - Stato Patrimoniale consuntivo 2024 (ultimo bilancio d'esercizio approvato) – totale attività :
 - FMS 1,9 milioni di euro;
 - FCF 1,2 milioni di euro;
- nel corso dell'operazione di fusione è fondamentale garantire la prosecuzione delle attività senza soluzione di continuità.

Fa presente che, sulla base delle risultanze dello Studio approvato con la sopraccitata d.G.r. 456/2025 e degli esiti dei lavori svolti finora dal Tavolo tecnico, la migliore soluzione perseguibile – in quanto maggiormente cautelativa ed efficace per garantire la prosecuzione senza soluzione di continuità delle attività in capo agli enti coinvolti – risulta essere un'operazione di fusione per incorporazione in cui la Fondazione Montagna Sicura incorpori la Fondazione Clément Fillietroz, mantenendo la medesima forma giuridica, variando la propria denominazione in ottica di centro unificato di ricerca scientifica e definendo, conseguentemente, un nuovo assetto organizzativo.

Precisa che, nella fusione per incorporazione, l'estinzione riguarda esclusivamente l'ente incorporato, favorendo così una gestione più agevole dei rapporti in essere – siano essi preesistenti o derivanti dalla fusione – da parte dell'incorporante, la cui operatività rimane pienamente preservata.

Ricorda che le suddette fondazioni sono state istituite con legge regionale e che, pertanto, eventuali modificazioni devono essere adottate mediante legge regionale.

Riferisce che tali fondazioni risultano partecipate anche da altri soggetti, oltre alla Regione, e che i medesimi avranno facoltà di manifestare le proprie considerazioni, in merito all'operazione societaria in

argomento, nelle pertinenti fasi del processo di fusione, salva la possibilità di uscita dalla compagine dei soci nei termini di legge.

Fa presente che gli adempimenti giuridico-amministrativi relativi al processo di fusione saranno in capo agli organi delle fondazioni coinvolte, che, in seguito all'entrata in vigore della relativa legge regionale, dovranno avviare il conseguente iter.

Fa presente altresì che, in termini prospettici, il Centro dovrà rappresentare anche un polo di attrazione di talenti e di divulgazione delle risultanze delle attività ivi svolte, investendo in tecnologie all'avanguardia e realizzando campagne di comunicazione all'uopo, al fine di divenire un punto di riferimento per ricercatori e amanti della ricerca scientifica sul territorio regionale e, a tendere, nazionale, e che, pertanto, il Centro dovrà dotarsi di una sede istituzionale e operativa idonea, presumibilmente nel comune di Aosta.

Ricorda che la Giunta regionale, con la sopraccitata d.G.r. n. 456/2025, ha, tra l'altro, demandato a successivi propri atti di indirizzo politico-amministrativo la decisione in ordine alla prosecuzione dell'iter amministrativo per addivenire alla creazione del Centro.

Ritiene che, per i motivi sopra esposti, sia opportuno che la Struttura competente, nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico, predisponga il disegno di legge regionale per finalizzare l'operazione sopra prospettata.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy, anche con riferimento alle disposizioni della d.G.r. n. 456/2025, con cui la Giunta medesima ha, tra l'altro, demandato a successivi propri atti di indirizzo politico-amministrativo la decisione in ordine alla prosecuzione dell'iter amministrativo per addivenire alla creazione del Centro;
- vista la legge regionale 13 giugno 2016 n. 8 "Disposizioni in materia di promozione degli investimenti" e in particolare l'art. 5, comma 2bis, il quale stabilisce che la Regione può promuovere azioni dirette a favorire la competitività del sistema economico regionale, in linea con quanto previsto dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- considerato che la dirigente della Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, il coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente e la dirigente della Struttura attività culturali dell'Assessorato istruzione, cultura e politiche identitarie hanno rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028 e delle connesse disposizioni applicative;

su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy, di concerto con il Presidente della Regione, Renzo Testolin, l'Assessore alle opere pubbliche, territorio e ambiente, Davide Sapinet, e con l'Assessore all'istruzione, cultura e politiche identitarie, Erik Lavevaz;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. per quanto dettagliatamente illustrato in premessa, di dare mandato alla Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale di predisporre, anche nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico istituito con d.G.r. n. 1161/2025, il disegno di legge regionale per la promozione dell'istituzione del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta, prevedendo un'operazione di fusione per incorporazione in cui la Fondazione Montagna Sicura incorpori la Fondazione Clément Fillietroz, mantenendo la medesima forma giuridica, variando la propria denominazione in ottica di centro unificato di ricerca scientifica e definendo, conseguentemente, un nuovo assetto organizzativo;
2. di stabilire che, in termini prospettici, il Centro dovrà rappresentare anche un polo di attrazione di talenti e di divulgazione delle risultanze delle attività ivi svolte, investendo in tecnologie all'avanguardia e realizzando campagne di comunicazione all'uopo, al fine di divenire un punto di riferimento per ricercatori e amanti della ricerca scientifica sul territorio regionale e, a tendere, nazionale, e che, pertanto, il Centro dovrà dotarsi di una sede istituzionale e operativa idonea, presumibilmente nel comune di Aosta;
3. di dare atto che le suddette fondazioni sono state istituite con legge regionale e che, pertanto, eventuali modificazioni devono essere adottate mediante legge regionale, con cui dovranno essere definiti anche gli oneri a carico del bilancio regionale e le relative coperture;
4. di dare atto che tali fondazioni risultano partecipate anche da altri soggetti, oltre alla Regione, e che i medesimi avranno facoltà di manifestare le proprie considerazioni, in merito all'operazione societaria in argomento, nelle pertinenti fasi del processo di fusione, salva la possibilità di uscita dalla compagine dei soci nei termini di legge;
5. di dare atto che gli adempimenti giuridico-amministrativi relativi al processo di fusione saranno in capo agli organi delle fondazioni coinvolte, che, in seguito all'entrata in vigore della relativa legge regionale, dovranno avviare il conseguente iter.

§